



MILANO MIGLIOR LISTINO IN EUROPA CON UN RIALZO DEL 2,82%, LO SPREAD SCENDE A 138

E Piazza Affari prende il volo

La borsa italiana trascinata al rialzo dalle banche che ottengono rialzi compresi tra il 4 e il 6% guidate dalle due big Intesa Sanpaolo e Unicredit. Forti acquisti anche sulle utility Enel e Atlantia

DI SERENA BERICI

La nuova magia di Draghi ha scatenato l'euforia dei mercati europei. Subito dopo la decisione sul taglio dei tassi di 10 punti base e sul prossimo acquisto di Abs gli indici sono schizzati al rialzo e il Ftse Mib ha terminato la seduta in rialzo del 2,82% a quota 21.419 punti. Più contenuta la reazione degli altri listini europei con Francoforte salita dell'1,02%, Londra dello 0,06%, Parigi dell'1,65% e Madrid dell'1,96%. Significativo, infine, l'effetto sull'euro, sceso fino al minimo degli ultimi 14 mesi contro il dollaro a quota 1,2925 dollari, mentre ora scambia a 1,2965 dollari. Lo spread tra Btp e Bund si è ridotto di 14 punti base chiudendo a 138 centesimi e il rendimento del decennale domestico è calato al 2,35%. Il colpo a sorpresa della Bce ha dato entusiasmo soprattutto ai titoli bancari: Bper è salita del 4,99%, Intesa Sanpaolo del 5,58%, Unicredit del 5,09%, Mediobanca del 4,64%, Ubi Banca del 4,71%, Banco Popolare del 4,44%, Mps del 4,66% e Bpm del 4,10%. Decisamente positivo anche l'effetto sulle utility. Enel è salita del 2,61% a 4,25 euro anche grazie alle parole dell'ad, Francesco Starace, che ha confermato operazioni straordinarie su Endesa entro la fine dell'anno. Acquisti anche

su Atlantia (+2,97% a 19,79 euro) grazie ai dati sul traffico sulla rete in concessione ad Autostrade per l'Italia nel periodo

di esodo estivo, che hanno evidenziato un incremento dell'1,6% rispetto all'anno

prima.

«Il possibile indebolimento dell'euro favorisce una maggiore competitività delle aziende europee e può sostenere

la ripresa economica soprattutto nella periferia europea», spiega a MF-DowJones Mario Unali, senior economist di Kairos. Per quanto riguarda poi l'andamento futuro dei mercati Ue l'esperto si dichiara cauto ottimista «proprio per l'apertura che è emersa oggi (ieri per chi legge, ndr) da parte della Bce nell'adot-

tare ulteriori provvedimenti. In presenza di un nuovo alleggerimento monetario i mercati azionari europei potrebbero colmare il gap con quelli americani entro la fine dell'anno». (riproduzione riservata)

Quotazioni, altre news e analisi su
www.milanofinanza.it/borse

